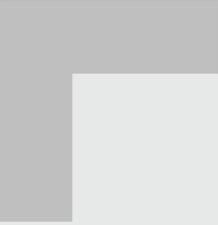


## DataCard

**"La politica di coesione e i rifiuti. Nuovi impianti di compostaggio per ridurre l'indifferenziato"**



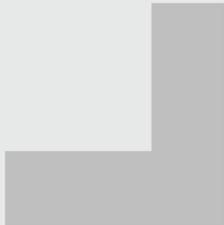
novembre 2021

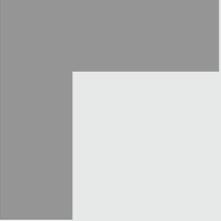


Il manifesto dell'edizione 2021 della [European Week for Waste Reduction \(EWWR\)](#), in programma tra il 20 e il 28 novembre, patrocinata tra gli altri da Commissione europea e Comitato delle Regioni, invita a prevenire la produzione di rifiuti, “una delle più grandi minacce che la nostra società e il nostro Pianeta stanno affrontando”. Le azioni contro rappresentano “una responsabilità condivisa tra tutti gli esseri umani”. Ecco perché “la Settimana europea per la riduzione dei rifiuti vi sfida ad agire insieme per dare forma a comunità circolari volte a prevenire la produzione di rifiuti”.

Nell'agosto del 2021, OpenCoesione ha pubblicato per la prima volta un [focus dedicato ai rifiuti](#) nelle politiche di coesione nazionale e comunitaria. Il [dataset](#) raccoglie, all'ultimo aggiornamento del Sistema Nazionale di Monitoraggio (riferito al 30 aprile 2021), **2.185 progetti in attuazione** relativi ai periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020,

per un **costo pubblico totale di oltre 2,27 miliardi di euro** (con impegni che ammontano a **1,18 miliardi di euro** e **pagamenti** pari a **759,7 milioni di euro**). **Le risorse direttamente riferibili alle politiche di coesione ammontano a 2,06 miliardi di euro.** Tra i progetti del focus, OpenCoesione ne ha scelti alcuni relativi alla **realizzazione di impianti di compostaggio, che vengono raccontati in questa Data Card.** La scelta è legata all'importanza che questo tipo di tecnologia può avere nello stimolare una riduzione nella produzione pro-capite di rifiuti indifferenziati. **La percentuale di rifiuti urbani avviati a compostaggio nel 2018 sul totale di quelli prodotti rappresenta un 23%:** l'Italia supera la media europea, che è ferma al 17% (ISPRA, 2020). I rifiuti organici rappresentano infatti già oggi il 38,8% di quelli avviati a riciclaggio (ISPRA, 2020), staccando di quasi quindici punti percentuali carta e cartone (24,9%).





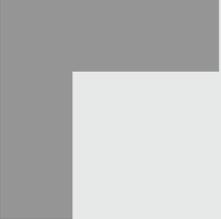
Secondo il “Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2020” dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), nel 2019 il trattamento della frazione organica della raccolta differenziata (umido + verde) è arrivato a 6,4 milioni di tonnellate (rispettivamente, negli impianti di compostaggio sono trattate 3,1 milioni di tonnellate, circa 2,9 milioni di tonnellate sono trattate in impianti di trattamento integrato anaerobico/aerobico, mentre circa 328 mila tonnellate sono avviate in impianti di digestione anaerobica)”.

I **dati ISTAT**, quelli pubblicati su OC nella sezione [\*\*“Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo”\*\*](#), evidenziano però la presenza di marcate differenze territoriali. Se a livello nazionale la quantità di **frazione umida intercettata e trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità era pari nel 2019 al 59,9% del totale**, nelle Regioni del Sud il dato medio è fermo al 36,9%.

La situazione è complessa anche nelle Regioni del Centro, ferme al 30 per cento. Il Nord è capace invece di intercettare oltre il 90% di frazione umida negli impianti di compostaggio, un dato che tiene conto anche di flussi in arrivo da altre Regioni.

Proprio per far fronte a questa situazione, le politiche di coesione, come mostrano i **progetti monitorati su OpenCoesione, concentrano i propri investimenti sul miglioramento dell’impiantistica, in particolare nelle Regioni del Mezzogiorno**. A questi progetti è dedicata la Data Card. In particolare, vengono descritti 3 interventi realizzati in Sardegna: si tratta della Regione che tra il 2007 al 2019 ha saputo modificare radicalmente la propria situazione, passando da una capacità di intercettare negli impianti di compostaggio appena l’11,8% della frazione organica a gestirne in modo efficiente ben l’88,8% (ISTAT).





L'analisi ISPRA specifica come emergano “in alcune regioni, delle carenze strutturali, soprattutto, relativamente al trattamento delle frazioni organiche della raccolta differenziata, che determinano la collocazione di tali rifiuti in impianti localizzati in regioni diverse e spesso distanti da quelle in cui sono prodotte”. **Il quantitativo complessivo dei flussi di frazione organica movimentati nell'anno 2019 è pari a circa 1,7 milioni di tonnellate.** L'ultimo report ISPRA tuttavia evidenzia un incremento nel numero degli impianti di trattamento: “L'anno 2019 è caratterizzato da un incremento della dotazione (6 unità operative in più rispetto al 2018) unicamente condizionato dall'aumento degli impianti che utilizzano la tecnologia di trattamento integrato anaerobico/aerobico, grazie anche alla riconversione di impianti di compostaggio preesistenti. L'intero sistema è costituito da 345 unità operative, con una quantità

autorizzata complessiva pari a 10,8 milioni di tonnellate”. A fine 2019 la dotazione presente sul territorio nazionale era fatta:

- **281** (invariato rispetto al 2018) **impianti dedicati al solo trattamento aerobico (compostaggio);**
- **41** (35 nel 2018) **impianti di trattamento integrato anaerobico/aerobico;**
- **23** **impianti** (dato invariato rispetto al 2018) **di digestione anaerobica”.**





# 5 progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia

Ciclo di programmazione  
2007-2013

# IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO FINALE DELLA FRAZIONE ORGANICA - SALERNO

L'impianto riveste un ruolo di fondamentale importanza nella filiera del ciclo industriale dei rifiuti, per smaltire gli scarti organici dei rifiuti solidi urbani (cca 30% in peso del rifiuto). Inoltre, il progetto si propone di produrre un ammendante compostato di qualità da avviare al riuso e di attivare un recupero energetico dal biogas prodotto dalla digestione anaerobica della frazione organica (FORSU). La **potenzialità dell'impianto**, realizzato a Salerno nella zona industriale adiacente al depuratore, è pari a circa **23.000 tonnellate/anno di FORSU** e **7.000 t/a di verde strutturante** e produrrà a regime **3.000.000 kWh/anno di energia elettrica** e **11.000 t/a di compost di qualità**. Gli edifici sono stati ricoperti con un **impianto fotovoltaico** perfettamente integrato con una **potenza installata pari a 515 kWp**. L'impianto mediante un processo di selezione a spremitura separa la frazione organica suddividendola in 2 flussi: una frazione liquida con alto contenuto di organico e una frazione solida con discreto contenuto di organico. L'impianto è dotato di sistemi di abbattimento degli odori che garantiscono la depressione all'interno di tutti gli edifici mediante appositi sistemi aspiranti che prelevano l'aria e la convogliano alle torri di lavaggio e successivamente ai letti biofiltranti formati da materiale ligno-cellulosico che abbattano le molecole odorose provenienti dai reparti di lavorazione. Tutte le acque reflue derivanti dal processo vengono raccolte da opportuna rete, stoccate in serbatoi ad esse dedicati e successivamente smaltite in appositi impianti autorizzati.



## Dati e figure



### Costo totale

€ 23.797.457,48



### Durata

18 mesi



### Fonte finanziaria

[POR CONV FESR CAMPANIA 2007-2013](#)

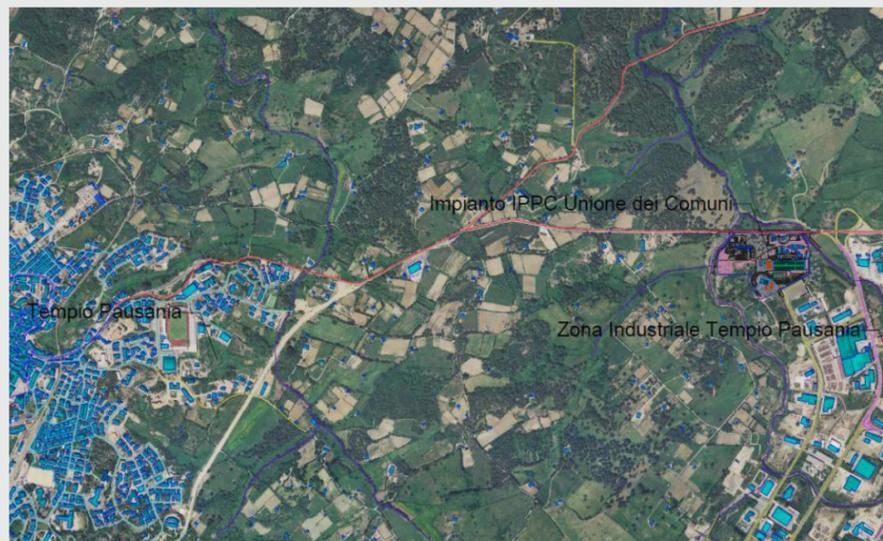


### Beneficiario

[Comune di Salerno](#)



# ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO - UNIONE COMUNI ALTA GALLURA



Con questo intervento si è riqualificato e ampliato **l'impianto di compostaggio e dei liquami di Tempio Pausania** e si è **adeguata la piattaforma per gli imballaggi**. Il fine è di ridurre la quantità di rifiuti destinati allo smaltimento, incrementando la produzione di compost di qualità che può essere utilizzato come fertilizzante in agricoltura e giardinaggio. Il progetto è stato redatto dall'Unione dei Comuni Alta Gallura, della quale fanno parte i Comuni di Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Santa Teresa di Gallura e Tempio Pausania. L'impianto di compostaggio è molto importante nell'ambito dei rifiuti della provincia di Olbia-Tempio: al progressivo aumento della raccolta differenziata si è reso necessario un incremento della sua potenzialità. La riqualificazione dell'impianto costituisce una soluzione a lungo termine per i problemi di conferimento sia dei rifiuti differenziati che di quelli indifferenziati: questi ultimi potranno essere avviati a discarica o a termovalorizzazione a seguito di tale pretrattamento, che ne avrà ridotto sia il loro volume, sia la loro biodegradabilità, in linea quindi con le prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale, e con le più moderne concezioni della comunità scientifica in materia di gestione integrata dei rifiuti e sostenibilità degli impianti. L'intervento mira a favorire un uso sostenibile ed efficiente delle risorse, con il fine di ottenere un importante risparmio energetico attraverso l'uso di fonti di energia rinnovabili.

## Dati e figure



### Costo totale

€ 3.037.494,42



### Durata

12 mesi



### Fonte finanziaria

POR CRO FESR SARDEGNA 2007-2013



### Beneficiario

Unione dei Comuni dell'Alta Gallura



# CACIP - POTENZIAMENTO SEZIONE DI RICEZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO



CACIP, Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari, gestisce l'Area di Sviluppo Industriale di Cagliari che si articola su tre zone di agglomerazione: **Elmas, Macchiareddu e Sarroch**. Uno degli impianti gestiti dal CACIP è quello di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata. A seguito dell'adozione estensiva delle nuove modalità di raccolta differenziata domiciliare in un'area molto vasta, che comporta il confluire di una maggior quantità di rifiuti organici, la **potenzialità della sezione di ricezione e trattamento dell'impianto** non consentiva più un'efficiente gestione di tutta la frazione organica conferita. Pertanto è stato necessario procedere al potenziamento della sezione di ricezione. Obiettivi del progetto:

- raggiungere adeguate condizioni di sostenibilità ambientale;
- sviluppare servizi ambientali efficienti e adeguati per i cittadini e le imprese;
- migliorare le capacità di offerta, qualità ed efficienza del servizio di gestione dei rifiuti attraverso il rafforzamento delle filiere produttive a questo collegate;
- recuperare, al fine di uno sviluppo sostenibile, i siti contaminati, anche a tutela e garanzia della salute pubblica.

## Dati e figure



### Costo totale

€ 2.020.646,00



### Durata

8 mesi



### Fonte finanziaria

POR CRO FESR SARDEGNA 2007-2013



### Beneficiari

Cesaro Mac. Import srl

CACIP - Consorzio industriale provinciale di cagliari



# ADEGUAMENTO IMPIANTO DI PRODUZIONE COMPOST DI QUALITÀ - COMUNE CARBONIA



## Dati e figure



### Costo totale

€ 1.893.260,56



### Durata

7,5 mesi



### Fonte finanziaria

POR CRO FESR SARDEGNA 2007-2013



### Beneficiario

Comune di Carbonia

L'intervento è incentrato su l'ampliamento dell'impianto di compostaggio del Comune di Carbonia (SU). Il progetto ha l'obiettivo di trattare la **frazione alimentare** (scarti di cucina, scarti mercatali) e lo **scarto verde** al fine di ottenere la **produzione di compost di qualità**, in grado di essere commercializzato e di competere con gli altri prodotti organici attualmente utilizzati come **fertilizzanti del terreno in agricoltura e nel giardinaggio**. L'intervento, inoltre, consente la riduzione dei quantitativi di rifiuti conferiti in discarica e quindi la conseguente riduzione della potenzialità inquinante degli stessi.

Si stima che il nuovo impianto produca **19.500 tonnellate di compost di qualità all'anno**. Lo smaltimento controllato dei rifiuti permette di conservare un ambiente salubre e ridurre i costi connessi alla gestione della raccolta.





# ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO COMPOSTAGGIO E NUOVO IMPIANTO DIGESTORE ANAEROBICO CASONE

## Dati e figure



### Costo totale

€ 3.123.532,00 (Pagamenti: € 9.830.427,96)



### Durata

16 mesi



### Fonte finanziaria

PAR FSC UMBRIA 2007-2013



### Beneficiario

ATI3 UMBRIA

L'impianto di biometano di Casone (Foligno) va ad **assorbire la frazione organica dei rifiuti solidi urbani**, ossia l'umido e il verde falciato. È composto di due sezioni, una per il compost di qualità e un'altra per la produzione del biometano. **La capacità di trattamento a pieno regime è pari a 53.500 tonnellate di rifiuti organici e sfalci di verde pubblico all'anno**, da cui è possibile ricavare **15mila tonnellate di compost di qualità** e **4 milioni di metri cubi di biometano**, con un risparmio stimato di 3.280 tonnellate di petrolio. Il progetto, promosso da Auri e Vus con Asja Ambiente, integra l'attuale impianto di Casone ed è provvisto di un digestore completamente sigillato entro il quale i **rifiuti organici vengono trasformati in biogas** attraverso un processo che avviene **in totale assenza di ossigeno e, quindi, di odori**. Va comunque evidenziato che l'impianto è dotato di un sistema di captazione e trattamento delle emissioni degli odori e di un programma di controllo e monitoraggio costante del processo.

